

Oggetto: Modifiche non sostanziali agli interventi del piano stralcio d'ambito per allineamento alle normative comunitarie

Alle ore 12.00 del giorno 29 giugno 2013 presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, in via n. Bonaparte 2 – Limbiate, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato e all'appello sono risultati presenti:

Adriano Poletti – Vicepresidente	presente
Giacinto Mariani - Consigliere	presente
Andrea Zanone Poma- Consigliere	presente
Antonio Colombo - Consigliere	presente

Assiste alla seduta il Direttore Marco Lacalamita.

Assume la presidenza Adriano Poletti nella sua qualità di Vice Presidente dell'Ufficio d'Ambito.

Il Vice Presidente riscontrato la presenza del numero legale di componenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- L'art. 30 e 114 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- L'articolo 149 e 154, del d.lgs 3.4.2006 n.152 "Norme in materia ambientale" che individua l'Autorità d'Ambito quale organo competente in materia di Piano d'ambito e di determinazione della tariffa per il servizio idrico integrato (SII);
- Il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito Territoriale Ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R.27.12.2010 n.21;
- Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l'articolo 21.

Richiamati:

- Lo Statuto dell'Ufficio ATO-MB;
- Il Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Comuni (allora Provincia di Milano) con deliberazione n. 9 del 6.7.2009;



- La procedura d'infrazione comunitaria n. 2009/2034 e tutti gli atti conseguenti;
- La conferenza dei Comuni di ATO Provincia di Milano del 11/10/2012 "Risultanze di copertura finanziaria in relazione al totale di contributi ammessi, con i diversi decreti, in relazione al Piano" ;
- La conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza del 22/12/2012 nella quale ha fornito parere in merito a :“la conferma di efficacia del piano d'ambito e della tariffa”;
- La rimodulazione stralcio del Piano d'Ambito predisposta dall'Ufficio ATO-MB in collaborazione con il Gestore Brianzacque srl, composta dai seguenti allegati:
 - Quadro economico degli interventi;
 - Corografia degli interventi stralcio;
 - Schede degli interventi stralcio;
 - Tempistica di realizzazione;
- Il parere vincolante della Conferenza dei Comuni n.4 del 27.12.2012 con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano Stralcio d'Ambito per accelerare gli interventi di allineamento alle normative comunitarie;
- La Delibera n. 6 del 27/12/2012 del Consiglio di Amministrazione avente a oggetto “Rimodulazione del piano stralcio d'ambito per accelerare gli interventi di allineamento alle normative comunitarie e conferma della tariffa”;
- La Delibera n.11 del 18/06/2013 del Consiglio di Amministrazione avente a oggetto “Proposta di modifiche non sostanziali agli interventi del piano stralcio d'ambito per allineamento alle normative comunitarie”;
- Il parere vincolante della Conferenza dei Comuni in data 26.06.2013 n.2 sulla possibilità di apportare modifiche non sostanziali agli interventi del Piano Stralcio d'Ambito per allineamento alle normative comunitarie.

Premesso che:

- La Regione Lombardia, con la approvazione della legge regionale 27.12.2010 n. 21 ha affidato all'Autorità per l'Ambito Territoriale Ottimale (“ATO”) per il servizio idrico integrato alla Provincia, previo costituzione di uno specifico ufficio-azienda funzionale ai sensi dell'articolo 114 comma1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Ai sensi dell'art.48 comma 3 della L.R. n°26/03 e smi è necessario per talune tematiche acquisire il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;
- L'Italia è stata posta sotto procedura d'infrazione comunitaria per i propri cronici ritardi in materia di adeguamento della qualità delle acque di scarico, rispetto alle direttive comunitarie vigenti. All'indice, per quanto ci riguarda, l'intero bacino Lambro-Seveso-Olona dichiarato ad alto rischio ambientale già dal lontano 1987, per il quale vi è una specifica procedura che riguarda la qualità delle acque di scarico e il sistema di raccolta e collettamento;
- La procedura 2009/2034 colpisce direttamente la Regione Lombardia e in particolare questa Provincia;
- Per evitare l'applicazione della sanzione comunitaria occorre dimostrare che entro il 2015 tutte le situazioni di non conformità saranno rimosse con l'attuazione degli interventi occorrenti;

- È stata effettuata successivamente all'approvazione del Piano Stralcio d'Ambito ulteriore verifica da parte del soggetto Gestore del servizio di fognatura e depurazione, o su segnalazioni pervenute da parte dei comuni, da cui è emerso che alcuni interventi inizialmente previsti sono risultati superflui o comunque da non eseguire, mentre risultano necessari ulteriori interventi con particolare riferimento a dismissione dei terminali fognari in corso d'acqua ed estensione della rete di pubblica fognature in zone urbanizzate ad oggi sprovviste della medesima.

Considerato che:

- La realizzazione delle suddette opere dovrebbe consentire di evitare la comminazione della sanzione comunitaria che si sommerebbe ai costi sopra indicati;
- La realizzazione delle opere approvate ha carattere di urgenza; la non realizzazione delle opere entro il 2015 potrà implicare la comminazione della sanzione Europea allo Stato Italiano e di conseguenza agli Enti Locali;
- La Conferenza dei Comuni con delibera n.4 del 27.12.2012 ha espresso parere favorevole vincolante sulla rimodulazione del Piano Stralcio d'Ambito per accelerare gli interventi di allineamento alle normative comunitarie;
- A seguito di successiva e puntuale verifica da parte del soggetto Gestore del servizio di fognatura e depurazione, o su segnalazioni pervenute da parte dei comuni, alcuni interventi inizialmente previsti nel Piano Stralcio d'Ambito sono risultati superflui o comunque da non eseguire, mentre risultano necessari ulteriori interventi con particolare riferimento a dismissione dei terminali fognari in corso d'acqua ed estensione della rete di pubblica fognature in zone urbanizzate ad oggi sprovviste della medesima;
- Risultano necessarie variazioni al Piano Stralcio d'Ambito, segnalate dal Gestore e dai Comuni, che non rivestono carattere sostanziale trattandosi nella maggior parte dei casi di medesima tipologia di interventi;
- La Conferenza dei Comuni con delibera n.2 del 26.06.2013 ha espresso parere favorevole vincolante sulla possibilità di apportare, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ATO, modifiche non sostanziali agli interventi del Piano Stralcio d'Ambito per allineamento alle normative comunitarie;

Ritenuto di:

- Poter apportare modifiche di carattere non sostanziale agli interventi del Piano Stralcio d'Ambito per allineamento alle normative comunitarie così come descritto nei punti sopracitati parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Definire che le modifiche eventualmente apportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, e non possono comportare un impegno di spesa maggiore rispetto a quanto preventivato nel Piano Stralcio d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Comuni, per un importo complessivo pari a € 25.200.236,96 (venticinquemilioniduecentomiladuecentotrentasei/96), nel periodo dal 2013 al 2015;

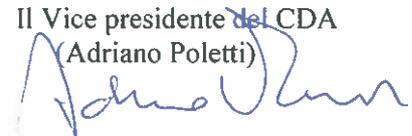
DELIBERA

1. Poter apportare modifiche di carattere non sostanziale agli interventi del piano stralcio d'ambito per allineamento alle normative comunitarie così come descritto nei punti sopracitati parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Definire che le modifiche eventualmente apportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, e non possono comportare un impegno di spesa

Comuni, per un importo complessivo pari a € 25.200.236,96 (venticinquemilioniduecentomiladuecentotrentasei/96), nel periodo dal 2013 al 2015

Si da atto che la presente delibera viene pubblicata sull'albo informatizzato sul sito internet www.provincia.mb.it/ato.mb


Il direttore ATO MB
(Marco Lacalamita)


Il Vice presidente del CDA
(Adriano Poletti)